

POST PANDEMIA: SERVIZI SOCIALI PROTAGONISTI



Milazzo. “Il ruolo dei servizi sociali nella fase post-pandemica” è stato trattato dal Rotary Club di Milazzo, presidente Giacomo Le Grottaglie. Relatore il dott. Filippo Santoro – responsabile dei Servizi Sociali del comune di Milazzo e coordinatore dell’ufficio Piano del Distretto n. 27 (Milazzo/Spadafora).

Il dott. Santoro ha illustrato i numerosi servizi che svolge l’assessorato del comune nel campo del sociale sia dell’ambito territoriale del comune di Milazzo sia nel distretto 27 di cui Milazzo è comune capofila. Si è soffermato sul lavoro svolto da Servizi Sociali durante il corso della pandemia e sui numerosi progetti in essere prevedendo anche una significativa attività post pandemia. Attività che non può prescindere dalla “persona” intesa nell’insieme delle sue componenti spirituali, materiali, razionali, emozionali e nella capacità di generare legami comuni.

Importante il successivo intervento della dott.ssa La Spada, presidente della Croce Rossa Italiana, comitato di Milazzo Isole Eolie, che ha relazionato sulle attività che normalmente svolge con particolare riferimento al periodo della pandemia con il prezioso supporto alle attività del comune, quali servizi alle famiglie.

Ha quindi preso la parola il socio Giovanni Di Bella, già assessore ai Servizi sociali, che ha manife-

stato il suo plauso sia al dott. Santoro sia alla dott.ssa La Spada per il lavoro svolto in un momento particolare, valorizzato ancor di più dalla grande sensibilità e dal loro amore per il prossimo vicino alle reali esigenze dei cittadini.

In conclusione, il presidente dopo aver ringraziato i relatori ha evidenziato le analogie esistenti tra il Rotary e la pregevole attività dei Servizi Sociali e della CRI che operano concretamente sul territorio.



COVID E VACCINAZIONE DEI MINORI



Lercara Friddi. Collegamento su piattaforma zoom per partecipare al convegno “Se lo ami lo proteggi” organizzato dal Rotary club Lercara Friddi con la partecipazione dei club dell’area Panormus, dell’area Nissena, le amministrazioni comunali e gli istituti scolastici del territorio in cui insiste il club.

Scopo del convegno sensibilizzare i genitori alla vaccinazione COVID dei figli minori in età da 5 a 11 anni. Perché farlo è stato spiegato dai relatori, dott.ssa Rossella Vinciguerra, dirigente medico Ospedale dei Bambini di Palermo e socia del Rotary club di Lercara Friddi, dal dott. Salvatore Buccellato, direttore medico ospedale di Partinico, moderati da Nuccio Vara, giornalista Rai.

I relatori hanno parlato della loro triste esperienza sul campo, dei ricoveri che erano così tanti da costringerli a convertire un reparto in area medica covid e dello sconforto di quando sono rimasti senza tamponi. Tutto questo perché il tasso di vaccinazione dei bambini è ancora basso, attorno al 15%.

I relatori hanno concluso con un messaggio ai

genitori dicendo che i bambini hanno un sistema immunitario immaturo; pertanto, non sono esenti dal COVID e la strategia più efficace per tutelarli è il vaccino.

Ha chiuso i lavori il presidente del Rotary club Lercara Friddi Giorgio Accomando sottolineando che anche con questo convegno l’obiettivo del club è stato di portare a conoscenza della comunità che il Rotary è presente e operativo nel territorio con progetti di servizio utili.



PANDEMIA: "PROF. TARRO, A CHE PUNTO SIAMO?"



Milazzo. "La pandemia ai giorni nostri, aggiornamento ad un anno dall'inizio della vaccinazione". L'argomento è stato discusso durante una web-conferenza promossa dal Rotary club di Milazzo, presidente Santo Giacomo Le Grottaglie. Protagonista di eccezione il prof. G. Tarro, messinese per nascita e napoletano di adozione. Presente il past governor Alfio Di Costa e numerosi soci sia del club di Milazzo che di Patti, Lina Ricciardello, e Stretto di Messina, presidente Piero Federico. Il non facile compito di moderare il convegno è stato assegnato a Biagio Ricciardi, nefrologo past president del Rotary mamertino, che ha esordito con la lettura del corposo curriculum vitae del prof. Tarro.

Entrando nel vivo il moderatore ha posto la prima domanda su cosa pensava l'illustre ricercatore ad un anno della pandemia da Covid19. Il professore ha risposto diffusamente toccando vari campi diagnostico/terapeutici sottolineando come nel '79 aveva isolato il virus respiratorio sinciziale nei bambini durante l'epidemia del "male oscuro" di Napoli, e come oggi, a prescindere dalla vaccinazione, vi siano varie terapie quali ad esempio gli anticorpi monoclonali, alcuni ormai già autorizzati sia in Europa che in Italia, e come la terapia domiciliare debba essere effettuata da subito con cortisonici, antibiotici meno che mai con paracetamolo e vigile attesa, e come il virus stesso sembra stia perdendo la feroce aggressività dei primi tempi.

Stimolato dal quesito posto da Ada Betto, Tarro ha

elencato una carrellata di prodotti naturali come la lattoferrina, la quercetina, etc, soprattutto da utilizzare anche negli adulti a fronte, della naturale presenza di tali molecole nei lattanti e nei bambini che già di per sé sembrano dimostrare una maggiore autoprotezione rispetto agli adulti. Molti gli intervenuti nella discussione. Giuseppe Falliti, primario del laboratorio di analisi del Papardo, ha sottolineato alcune criticità del SSN impreparato ad affrontare l'emergenza epidemiologica, e di come, per affrontare l'emergenza stessa, si sia stati costretti a ridurre se non eliminare le possibilità di intervento per tutte le altre malattie soprattutto oncologiche. Maria Torre ha portato la sua esperienza di medico del 118 in corso di pandemia. Il moderatore, infine, ha dovuto ricordare che tutti i tagli, alcuni realmente demolitivi e sistematici del SSN, si sono avuti con i famosi decreti Balduzzi (2013) e Lorenzin (2017), prodotti al solo fine di contrarre pesantemente la spesa sanitaria.



LA SICILIA "VISTA" DA VINCENZO CONSOLO



Sant'Agata di Militello. Nel decennale della scomparsa dell'illustre scrittore Vincenzo Consolo, il Rotary club Sant'Agata di Militello, presieduto da Salvino Fidacaro, ha aderito alle attività celebrative della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, con una proiezione cinematografica che ha coinvolto le classi quinte di due scuole superiori santagatesi, il liceo "Sciascia - Fermi" e l'I.T.E.T. "G. Tomasi di Lampedusa".

Quattrocento studenti hanno avuto l'opportunità, in due giornate, di assistere alla proiezione del film - documentario "L'isola in me, in viaggio con Vincenzo Consolo" e di ascoltare le riflessioni dello scrittore santagatese sulla realtà siciliana, a partire dal secondo dopoguerra, che sono ancora oggi attuali.

Un vero e proprio viaggio nella Sicilia del tempo, attraverso la profonda narrazione dello stesso Consolo, attento osservatore della terra natia, alla quale era fortemente legato, studioso delle antiche culture mediterranee ed amico del poeta Lucio Piccolo, di Leonardo Sciascia e dei più illustri scrittori contemporanei.

Al termine della proiezione, la regista Ludovica Tortora de Falco, in videocollegamento, ha rispo-

sto alle varie domande degli studenti, che hanno ricevuto dei libri in omaggio, ed ha ricordato Consolo, l'uomo e lo scrittore, che è riuscito a rappresentare nei suoi testi le più intense contraddizioni della Sicilia, con un linguaggio intriso di nostalgia e di fervore.

L'amministrazione comunale di Sant'Agata di Militello, che ha patrocinato l'iniziativa, presente con l'assessore Ilaria Pulejo, ha particolarmente gradito la celebrazione dell'illustre concittadino, al quale alcuni anni fa è stata intitolata la piazza principale della città.

L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata anche dai dirigenti scolastici, prof.sse Antonietta Emanuele e Maria Larissa Bollaci, quest'ultima rappresentata dalla prof.ssa Giuseppina Leone, che hanno evidenziato l'impegno delle scuole nello studio degli scritti dell'autore santagatese.

Claudio Masetta, socio fondatore dell'associazione "Amici di Vincenzo Consolo", che ha collaborato nell'organizzazione dell'evento, infine, ha ricordato le tante iniziative celebrative dello scrittore, giornalista e saggista santagatese, che è uno degli autori italiani contemporanei maggiormente studiati nelle università straniere.

UNA MOSTRA PER FAR CONOSCERE NUNZIO NASI

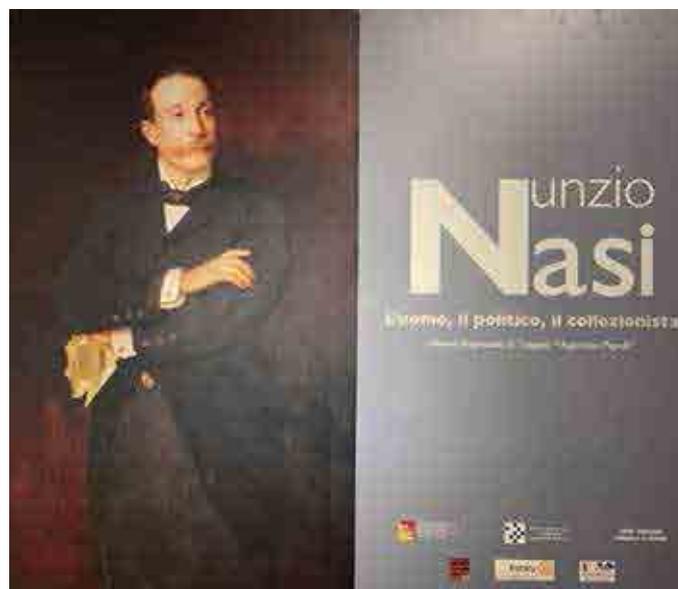


Trapani-Erice. L'11 febbraio nei locali del museo regionale "Agostino Pepoli", si è inaugurata la mostra "Nunzio Nasi. L'uomo, il politico, il collezionista", finanziata dall'assessorato regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana con il contributo del libero consorzio comunale di Trapani, dell'associazione Amici del Museo Pepoli, del Rotary club Trapani Erice e della Fidapa BPW, sezione di Trapani. Questa iniziativa, in linea con le azioni del Rotary International di sviluppo delle economie locali, mira in questo caso alla promozione della cultura e della storia del nostro territorio.

La mostra ricostruisce la vicenda politica, umana e culturale di Nunzio Nasi, il politico trapanese vissuto a cavallo tra l'Ottocento ed il Novecento, attraverso materiali documentari, fotografici e storici, molti dei mobili che arredavano l'amatissimo Scoglio, e un repertorio selezionato di opere d'arte.

"La mostra - spiega il direttore del Museo Pepoli, Roberto Garufi - approfondisce anche l'intenso rapporto di Nasi con le arti figurative e il suo ruolo di raffinato collezionista d'arte raccontato attraverso lo splendido ritratto in stile divisionista di Giacomo Balla, un'opera che fa parte delle collezioni permanenti del museo, a cui abbiamo

affiancato dipinti e sculture, cimeli e oggetti da collezione. All'interno dell'evento, la realizzazione della sala Nunzio Nasi nel percorso espositivo del museo, il restauro di numerosi mobili d'epoca e di opere d'arte e l'esposizione permanente dei pannelli descrittivi nelle sale del Villino Nasi, saranno il contributo del museo al miglioramento dell'offerta culturale del territorio". La mostra rimarrà aperta al pubblico sino al 15 maggio.



RINASCIMENTO DIGITALE NELLA VITA DI OGNI GIORNO



Palermo Est. Il RC Palermo Est ha dedicato un incontro al mondo della digitalizzazione: moderatore ed organizzatore il socio Antonio Maggio con la partecipazione del dott. Salvatore Torregrossa, del dott. Agostino Contorno e dell'ing. Nicola Cipolla. "Rinascimento digitale" non è stato un titolo scelto a caso. Il Rinascimento, com'è noto, è stato vissuto come età del cambiamento nel quale maturò un nuovo modo di concepire il mondo e sé stessi, sviluppando le idee dell'umanesimo. L'8 marzo 2020, data del lock-down, può ben intendersi come la data iniziale di questo rinascimento che ha visto la rete internet come una risorsa per resistere: una nuova era per l'Italia. Antonio Maggio ha iniziato un racconto, corredato di filmati, accompagnando la platea in un viaggio volto ad approfondire appassionanti vicende umane che hanno come comune denominatore rivoluzione digitale e innovazione, abbinando altresì le testimonianze dirette dei soci per scoprire, conoscere e comprendere un paese che cambia. Dall'e-commerce che ha avuto un enorme impulso, alla nascita dell'e-commerce di prossimità. Agostino Contorno ha raccontato dell'esperienza imprenditoriale della sua azienda passando dalla vendita alla grande distribuzione, a quella al piccolo consumatore finale nonché all'applicazione dei processi digitali in campo della

produzione per migliorare l'intera linea. In campo medico durante la pandemia si è assistito a carenze incredibili di macchinari e pezzi di ricambio, risolti, come nel caso di Bergamo, dall'ing. Fracassi che con la stampa in 3D ha ricostruito delle valvole indispensabili per far funzionare alcuni apparecchi respiratori salvando molte vite. Poi l'esperienza portata da Salvatore Torregrossa, medico, che ha raccontato dell'introduzione del fascicolo sanitario elettronico, passaporto sanitario, che nelle fasi di sviluppo finali, consentirà di poterci curare ovunque ed avere la nostra storia sanitaria, sempre disponibile nel cloud. L'ing. Nicola Cipolla ha poi raccontato delle difficoltà di applicazione delle norme per la "sicurezza" quali ad esempio la normativa antincendio. In ultimo è stato affrontato l'argomento "anziani e digitalizzazione" con particolare riferimento a come hanno reagito per necessità, utilizzando le nuove tecnologie, come le video chiamate, necessarie per vedere figli, nipoti ed amici. Dal settore medico, a quello dello e-commerce di prossimità, dai social alle start-up, dalle imprese no-profit all'approccio degli anziani, il racconto ha abbracciato una grande varietà di "terreni" in cui i "semi" della tecnologia, della digitalizzazione e dell'innovazione hanno permesso il germogliare di straordinari mutamenti.



CORSO DI LEADERSHIP E MANAGEMENT IN EDUCAZIONE



Palermo Montepellegrino. Strepitoso successo di partecipanti, docenti e dirigenti scolastici, al corso di aggiornamento dal titolo "Leadership e Management in educazione. Dirigenza scolastica e governo della scuola" realizzato dal Rotary club Palermo Montepellegrino, presidente Antonio Fundarò, in collaborazione con il liceo scientifico Galileo Galilei di Palermo diretto da Chiara Di Prima. Relatore di eccezione il prof. Mario Veca, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo "Rosario Livatino" di Ficarazzi e della scuola media statale "Pietro Palumbo" di Villabate e presidente dell'A.N.Di.S. della provincia di Palermo. Presente la professoressa Giusy Lubrano, dirigente dell'Ambito territoriale di Palermo.

Nel suo intervento il preside Mario Veca si è soffermato sul tema del middle management. Partendo dal ruolo del dirigente e dalla pianificazione strategica del ciclo di gestione delle istituzioni scolastiche e, approfondendo in modo critico le strategie di progettazione e attuazione dei processi di gestione, il relatore ha analizzato modelli di leadership, fornendo ai presenti validi spunti di riflessione.

La pianificazione strategica, diventata indispensabile nelle scuole, prevede tutta una serie di azioni per raggiungere obiettivi in una prospettiva di medio e/o lungo periodo. Importante diventa in tal senso l'analisi del contesto in cui si opera, l'analisi dei punti di forza e di debolezza e la scelta delle priorità che determinano la programmazione delle scelte didattiche e la progettazione delle attività

da inserire nel POF. La fase della progettazione e la successiva fase dell'attuazione determinano il processo di controllo cioè la fase di confronto tra gli obiettivi programmati e i risultati conseguiti: dall'analisi di tali dati è possibile eseguire azioni correttive o riprogrammazioni. In tal senso il report non è un semplice veicolo di lettura di dati ma permette di trasformare i dati in informazioni utili alla gestione.

Il prof. Mario Veca ha concluso il suo intervento con la presentazione dell'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats), metodologia utilizzata per effettuare scelte strategiche e comprendere i punti di forza, i punti deboli, le opportunità e le minacce rilevanti sulle attività che si vogliono realizzare e, mostrando il grafico Radar, che data l'immediatezza e la semplificazione di situazioni complesse, risulta un ottimo strumento di lettura dei dati. Tra gli interventi quello di Valeria Di Martino, docente del Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, e della ricercatrice Giulia Andronico.



I CORINZI E SIRACUSA: I PERCHÉ DI UNA SCELTA!



Siracusa. Nella cornice di Villa Politi, il Rotary club di Siracusa ha ospitato la dott.ssa Alessia Mistretta, professore associato di archeologia dell'università di Ginevra. L'autorevole relatrice ha intrattenuto i presenti al caminetto sul tema "I Greci in Occidente: il caso Siracusa".

La professoressa Mistretta ha illustrato ipotesi innovative sulla scelta del territorio aretuseo da parte dei Corinzi in occasione della fondazione della nostra città, intrattenendo i presenti su come il modello di tempio greco delineato dai siracusani, come il nostro Apollonion, sia stato esportato in altre città come Selinunte, di come il

nostro Teatro Greco non sia da considerarsi solo come luogo dove fare teatro, ma anche come luogo educativo, di come infine i templi avessero il ruolo di protezione dei beni delle città.

La relatrice, inoltre, ha ricostruito la storia di Siracusa sulla base dei reperti archeologici che testimoniano la potenza progressivamente raggiunta da Siracusa nel campo culturale, urbanistico, militare e tecnico, sino a suscitare la reazione di Atene. La relazione ha stimolato l'interesse dei presenti che hanno dato vita ad un dibattito molto vivace.



UNA GIORNATA PER DIRE NO AL CYBERBULLISMO



Agrigento. In occasione della giornata mondiale sul cyberbullismo, si è svolto anche ad Agrigento un incontro on line promosso dal Rotary club di Agrigento in collaborazione con il liceo classico e musicale statale "Empedocle di Agrigento" e l'Unità operativa di educazione e prevenzione alla salute dell'Asp di Agrigento.

Un dibattito formativo curato dalla prof. Salomone, docente di Scienze, in collaborazione con il presidente del club Salvatore Alaimo e la dirigente scolastica dell'istituto, prof.ssa Marika Helga Gatto, che hanno coinvolto tutti gli studenti in un dialogo serrato e costruttivo con la dott.ssa Shara Pirrotti, storica, filologa classica e dottore di ricerca in storia medievale, nonché presidente della commissione Distretto 2110 "Impegno contro il cyberbullismo, stalking e violenza sulle donne". È stata l'occasione per rivolgere un accorato appello agli studenti a non vergognarsi a chiedere aiuto alla famiglia, alle Forze dell'Ordine ed agli insegnanti in caso di abusi.

Saluti
 Prof.ssa Marika Helga Gatto
 Dirigente Scolastica
 Dott. Domenico Alaimo
 Resp. UOEPSA Asp Agrigento
 Dott. Salvatore Alaimo
 Presidente Rotary Club di Agrigento

Interventi
 Dott.ssa Shara Pirrotti
 Presidente della Commissione Distretto 2110
 «Impegno contro il cyberbullismo, stalking e violenza sulle donne»
 Dott.ssa Patrizia Volpe
 Psicologa UOEPSA Asp Agrigento



CELEBRATA LA GIORNATA DELLA MEMORIA



Catania Ovest. Il Rotary club Catania Ovest, rappresentato dal presidente Alberto Lunetta, ha commemorato, insieme ai soci dei Rotary club Catania Sud, Catania, San Gregorio - Tremestieri Etneo, Viagrande 150, Randazzo Valle dell'Alcantara e dell'Associazione Ius Agathae, la Giornata della Memoria, istituita in Italia nel 2000 per ricordare le vittime della Shoah.

Relatore il prof. Alessandro Hoffmann, studioso da anni della storia degli ebrei di Sicilia nel Novecento, che ha presentato il suo ultimo libro "Gli amici di Moïse. Cento e più storie di ebrei di Sicilia" pubblicato da Edizioni d'arte Kalós.

Dopo i saluti dei presidenti dei club, ha preso quindi la parola il presidente Lunetta che ha posto l'accento sulla necessità di ricordare gli orrori dell'Olocausto per combattere l'antisemitismo che ha assunto, negli ultimi anni, un ruolo sempre più rilevante nel dibattito pubblico, a causa dei ripetuti atti di antisemitismo, di discriminazione, violenza verbale, contro gli ebrei, fenomeni sociali che non bisogna affatto sottovalutare. Non ultima l'aggressione fisica e verbale nei confronti di un bambino ebreo di 12 anni da parte di due ragazze di 15 anni, a Venturina Terme, nel comune di Campiglia Marittima, in provincia di Livorno.

Con una media di almeno dieci episodi al giorno, il 2021 è stato infatti anno più antisemita decennio, ha ricordato Lunetta che ha inoltre spiegato che l'antisemitismo costituisce non solo una minaccia per gli ebrei, ma anche per altri gruppi emarginati e che bisogna rimanere vigili contro i subdoli tentativi di riscrivere la storia denigrando lo sforzo eroico delle truppe Alleate e russe e proteggere la memoria dell'Olocausto.



Il prof. Hoffmann ha guidato i soci e gli ospiti intervenuti attraverso un viaggio doloroso, con descrizioni molto dettagliate, tra le vite di un centinaio di ebrei e loro affiliati, uomini comuni, italiani e stranieri, prevalentemente docenti, commercianti che, tra il 1938 e il 1945, si videro, nella quasi totale indifferenza di chi li circondava, negare i loro diritti fondamentali (lavoro, studio, libertà personale).

Hoffmann ha, infatti, ricostruito meticolosamente le loro vite, grazie a ricerche effettuate presso l'Archivio centrale dello Stato e altre biblioteche nazionali ed internazionali, perché, come spiega lo stesso autore "ricordarli è un dovere morale e un impegno civico".

L'evento è stato allietato dalle melodie di musica ebraica suonate dalla flautista italo-svizzera, Rose-Marie Soncini, già primo flauto dell'Orchestra sinfonica siciliana di Palermo e solista di livello internazionale.

ASSEGNATO IL PREMIO GIUSEPPE GIOIA



Palermo Est. Alla cerimonia di consegna del Premio Giuseppe Gioia, quest'anno giunto alla quinta edizione, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze agrarie dell'Università di Palermo, erano presenti, oltre al direttore del Dipartimento Tiziano Caruso, il governatore Gaetano De Bernardis, il segretario distrettuale Sergio Malizia, l'assistente del governatore Giuseppe Galeazzo, il presidente del RC Palermo Est, Salvatore Torregrossa, la famiglia Gioia, numerosi soci del Palermo Est e di altri club.

Il prof. Giuseppe Giordano, presidente della commissione giudicatrice, ha sottolineato come questa edizione sia stata caratterizzata dalla partecipazione di ben 29 giovani laureati nell'anno 2021 nelle lauree magistrali afferenti al dipartimento.

La commissione ha ritenuto meritevole di essere premiata, fra tutte, la tesi di laurea della dott.ssa Sala Paliaga dal titolo "Un nuovo metodo per la determinazione della biomassa microbica del suolo", relatore il prof. Vito Armando Laudicina, una tesi particolarmente interessante per la tematica affrontata dalla vincitrice, neolaureata con lode, contraddistintasi anche per la brillante carriera e la giovane età, già vincitrice di una borsa di dottorato di ricerca.

Il governatore De Bernardis ha ricordato la figura

del cavaliere del lavoro Giuseppe Gioia, evidenziandone il tratto umano, l'interesse verso il prossimo, la propensione al dialogo, la valorizzazione del ruolo dei giovani all'interno del Rotary e, più in generale, nella società. Alle sue parole si è aggiunto il pensiero del presidente Torregrossa. Un abbraccio affettuoso è stato indirizzato alla signora Caterina Gioia, particolarmente legata, insieme ai figli e ai nipoti, al premio in memoria dell'amato marito.



INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI: STORIE E PROBLEMI



Caltanissetta. Febbraio, nel calendario rotariano, è il mese dedicato alla Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti. Nella piena convinzione che un buon processo di integrazione delle persone di diversa nazionalità in una comunità sia uno degli elementi fondamentali per la pacifica convivenza e la prevenzione dei conflitti, il club Caltanissetta ha organizzato un incontro che si è tenuto nella Casa delle Culture e del Volontariato "Letizia Colajanni" di Caltanissetta.

Per due intense ore si è sviluppato un dialogo che ha visto protagonisti i soci del club, il sindaco di Caltanissetta Roberto Gambino, il responsabile della cooperativa sociale ETNOS Fabio Ruvolo, il responsabile del MOVI-Casa delle Culture e del Volontariato "Letizia Colajanni" Filippo Maritato e, ovviamente, tanti immigrati rappresentanti delle varie nazionalità ed etnie presenti in Città, persone originarie del Pakistan, Bangladesh, Marocco, Albania, Tunisia, Egitto e Africa Centrale.

Gli immigrati hanno raccontato come, quando e perché sono arrivati a Caltanissetta, come si svolge la loro vita e quella delle loro famiglie, i problemi incontrati e come vorrebbero fossero risolti; uno di loro ha eseguito uno struggente canto di sua composizione durante un periodo di profonda depressione seguito alla partenza dalla propria terra.

Due ore di emozioni, durante le quali sono emerse anche tante criticità che il Rotary Caltanissetta, insieme al MOVI, alla cooperativa ETNOS ed all'amministrazione comunale, costituendo un tavolo tecnico, esaminerà per trovarne le soluzioni. È stato infatti stabilito che, con il contributo degli

immigrati, verrà compilato e pubblicato un report di tutte le problematiche emerse e che i membri del tavolo tecnico si riuniranno periodicamente per monitorare i progressi fatti per la soluzione dei problemi emersi.

Nel corso dell'incontro il socio onorario del club e past governor Giovanni Vaccaro ha illustrato e donato alcune copie del volume "Mediterraneo Unito" edito dalla Fondazione Sciascia durante suo anno di governatorato.

Organizzando questo evento il Rotary Club Caltanissetta ha inteso dar vita ad un momento di incontro e di dialogo per comprendere lo stato del processo di integrazione, nella convinzione che una ottimale integrazione sia determinante per una convivenza pacifica, armoniosa e soprattutto proficua, sia per coloro che arrivano in città che per coloro che da sempre vi abitano.



INIZIATA LA PRIMA FASE DEL PROGETTO DI IGIENE ORALE



Pantelleria. Il Distretto 2110 Sicilia-Malta, del Rotary International, ha da sempre riservato una particolare attenzione alla promozione di iniziative di prevenzione sanitaria sul nostro territorio, proprio per questo, il Governatore 2021-2022, Gaetano De Bernardis, ha deciso di riconfermare la "Commissione Screening Odontoiatrico", il cui obiettivo è lo sviluppo di una cultura della prevenzione e della salute orale negli adolescenti delle scuole medie, progetto ideato dal nostro socio Giovanni Palermo ed elevato, nel trascorso a.r. 2020-2021, a rango di progetto distrettuale, gestito da apposita commissione presieduta dallo stesso.

Anche per il corrente a.r. 2021-2022, dalla presidente della commissione odontoiatrica, prof.ssa Giuseppina Campisi, è stato firmato un protocollo d'intesa con Assessorato P.I. e Assessorato Sanità della Regione siciliana e Giovanni Palermo, vicepresidente della suddetta commissione distrettuale,

Giovedì 10 febbraio, si è rivolto ai 66 alunni/e delle quattro II classi della scuola media "Dante Alighieri" per un importante momento formativo sulla ATM (Articolazione Temporo-Mandibolare) e per valutare le conoscenze e le consapevolezza

che oggi gli adolescenti hanno sulle parafunzioni orali, le buone abitudini igieniche e lo stato di salute dell'apparato stomatognatico.

Dopo la visione di un interessante video in cui la tesi sostenuta era che non basta conoscere denti e gengive (e relative malattie come carie e gengiviti) ma occorre sapere quanto sia importante l'Articolazione Temporo-Mandibolare (snodo che si stabilisce tra i due condili della mandibola e le fosse mandibolari delle due ossa temporali), in quanto solo grazie all'insieme dei "denti", "gengive", "articolazioni" e "muscoli", è per noi possibile masticare, parlare, deglutire e assumere espressioni col volto.

Alla fine, gli alunni/e, hanno compilato un test, anonimo, che verrà inviato all'Assessorato regionale dell'istruzione e Sanità, usando le ormai consuete nuove tecnologie.

Con questo progetto, rivolto ai 66 alunni/e pantellesi in età adolescenziale, ci si pone l'obiettivo di abituare i cittadini, fin da giovani, ad essere più consapevoli e di conoscere e praticare le "Best Practice" (buone pratiche) sulle "parafunzioni orali" e contro le "abitudini viziate" riguardante l'intero cavo orale.

PROGETTO PER BAMBINI E FAMIGLIE NON AUTOSUFFICIENTI



Palermo Montepellegrino. Parrocchie, case-famiglia, comunità per minori, anziani soli, famiglie in difficoltà: grazie ai progetti di prossimità “Briciole rotariane di salute” del Rotary club Palermo Montepellegrino e “SOS Spesa” dell’Interact club Palermo Montepellegrino che consentono di donare, con cadenza mensile e in più parrocchie, una spesa a chi ha bisogno, sono diverse centinaia le persone aiutate. La preziosa collaborazione dei volontari dell’Interact e del Rotary club Palermo Montepellegrino e la loro generosità di contributi, cospicui, con donazioni in natura, - spiega

il presidente Antonio Fundarò - ha consentito di consegnare generi alimentari e presidi sanitari, anche per neonati, a tante persone in difficoltà della parrocchia dell’Abbazia di San Martino delle Scale. Occorre ringraziare l’abate P. D. Vittorio Rizzone, Dom Bernardo Maria Velardi, Dom Riccardo Tumminello, il priore conventuale Dom Mariano Colletta e Dom Francesco La Rocca. Un grazie anche a tutti i soci dei club che hanno reso possibile, attraverso la donazione mirata di generi alimentari e presidi sanitari e attraverso donazioni economiche, questo importante servizio.

AIUTI ALIMENTARI AI BISOGNI DELLA PARROCCHIA DI BORGETTO

Palermo Montepellegrino. Atto di generosità verso la parrocchia di Sant’Antonio di Borgetto: un aiuto concreto per chi ne ha più bisogno. Il Rotary e l’Interact club Palermo Montepellegrino al fianco degli ultimi sempre più numerosi del palermitano. Donati generi di prima necessità grazie anche a una ininterrotta colletta alimentare che vede protagonisti i soci dei due Club service.

“Nel corso del mese di gennaio - spiegano i presidenti Antonio Fundarò (Rotary) e Clarissa Tamburello (Interact) - abbiamo raccolto con i nostri soci

prodotti come latte, pasta, riso, biscotti, scatolame vario, omogeneizzati, olio, succhi di frutta, e alimenti per bambini che insieme a quanto raccolto in uscite pubbliche innanzi a supermercati sono stati consegnati alla parrocchia di Sant’Antonio di Borgetto guidata da Don Sergio Albano”. “A chiedere un aiuto sono non solo famiglie straniere, ma anche ed in misura significativa italiani. La parrocchia deve garantire quotidianamente la distribuzione di generi alimentari, e donazioni come queste - sottolinea don Sergio - sono indispensabili”.



ASSISTENZA ODONTOIATRICA E RACCOLTA FONDI

Palermo Montepellegrino. È già in piena attività il progetto "Il Rotary con Voi" voluto dal Rotary di Palermo Montepellegrino, per questo anno rotariano 2021-2022, presieduto da Antonio Fundarò, a cui hanno aderito attivamente i soci del club mettendo a disposizione la loro professione. Non solo donazioni e non solo soldi, ma le professioni dei soci del Rotary Palermo Montepellegrino come aveva pensato il fondatore Paul Harris. Nello specifico sono assicurati servizi gratuiti ai bisognosi, agli ultimi, ai nuovi poveri e agli immigrati



extracomunitari a cui la delicata congiuntura economica sta riservando non poche difficoltà per una vita dignitosa e rispettosa dei principi fondamentali dei diritti dell'uomo e del cittadino.

Antonio Fundarò si è congratolato, tra gli altri, con la psicologa Elena Foddai, con il dirigente scolastico Mario Veca, con gli avvocati Mario Vitiello e Antonio Maltese, con il consulente Alessandro Lo Verde, con il tecnico di radiologia Freda Liotta, con Alessandro Gambino, con il pedagogista Filippo Nobile, con l'architetto Ninni Genova, con il dirigente del settore turismo Vincenzo Lo Cascio e con l'odontoiatra Giacinto Marra che hanno già iniziato le loro prestazioni professionali a favore della comunità e a titolo esclusivamente gratuito aprendo i loro studi professionali o prestando consulenza.

Il dott. Marra ha avviato l'attività nel laboratorio odontoiatrico ASOS "Attivazione Studio Odontoiatrico Solidale", voluto dal Rotary Club Palermo Montepellegrino anche con una sovvenzione della Fondazione Rotary e del Distretto 2110. Nello specifico ha iniziato, con un gruppo allargato di volontari odontoiatri, la sua attività odontoiatrica nello studio dentistico che è già a servizio degli ultimi e dei bisognosi della "Missione Speranza e Carità" di Biagio Conte, grazie anche al personale contribuito di alcuni soci.

Ma servono altri fondi, ragione per la quale il presidente del Antonio Fundarò ha lanciato una nuova iniziativa con una raccolta pubblica su <https://www.gofundme.com/f/odontoiatria-solidale>.



DONATI A "CASA CLOCHARD" PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE

Palermo Montepellegrino. È un'emergenza continua quella che si registra a Palermo sul fronte dei bisogni agli anziani, ai senza tetto, agli immigrati e agli ultimi. E anche per chi gestisce l'accoglienza le necessità sono diventate più urgenti. Proprio per questo motivo il Rotary club Palermo Montepellegrino, presieduto da Antonio Fundarò, ha voluto far dono, grazie ad un sostanzioso impegno personale del socio e tesoriere del club Emanuele Di Bartolo, di presidi sanitari per adulti inabili e anziani all'associazione rotariana "Francesca Morvillo ONLUS". Il Rotary club Palermo Montepellegrino rinnova il suo appello a chi può dare una mano all'accoglienza donando abiti e prodotti necessari per la sopravvivenza.



SOCI AL SERVIZIO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Siracusa. Continua l'impegno del Rotary club Siracusa nella vicinanza alle persone in difficoltà. Per una domenica al mese, alla mensa del Pantheon di Siracusa, alcuni soci dedicano una mattinata del loro tempo alla preparazione di pasti caldi, raccogliendo un sorriso da parte di chi li riceve e scambiando con loro due parole, facendo sentire il calore dell'accoglienza, in piena attuazione dei valori "rotariani". Questo grazie alla collaborazione del parroco, padre Massimo Di Natale, che ci ha coinvolto in questa avventura di servizio.



DA 10 ANNI VICINI ALLA MENSA DELLA SOLIDARIETÀ



Sciacca. I soci del Rotary club di Sciacca hanno attivato significative iniziative. Innanzitutto, il consueto impegno mensile alla mensa della solidarietà che quest'anno coincide anche col decimo anniversario di questo appuntamento per soci e coniugi. Sono passati infatti ben dieci anni da quando, sotto la presidenza di Giovanni Borsellino, ebbe inizio questo sodalizio con padre Pasqualino Barone e gli amici della mensa. Un service che, coinvolgendo tutta la famiglia rotariana, ha creato un forte legame tra i soci ed ha consolidato l'immagine del club in città, quale realtà sempre pronta ai bisogni della collettività. Nella foto dei dieci presidenti che si sono succeduti in questo decennio, senza interruzione alcuna ed anzi con una robusta implementazione nel triste periodo pandemico, la gioia e l'orgoglio del club tutto per il service più duraturo e più amato dai soci e dai loro coniugi.

Inoltre, è stata effettuata la consegna di 50 buoni benzina da euro 10 alla Croce Rossa, per effettuare la consegna a domicilio del gel e del collirio, prodotti dagli operatori dell'UOC di Medicina trasfusionale di Sciacca, attraverso l'impiego delle unità di sangue cordonale ritirate dai punti nascita e non idonee per trapianto. Fra i pazienti che possono beneficiare di questi trattamenti di medicina rigenerativa rientrano i soggetti con piaghe, ulcere diabetiche o ferite di difficile guarigione, patologie oculari come lesioni e ulcere corneali, trattamenti di tendinopatie, osteoartrosi, rigenerazione peridontale e interventi di implantologia. Nell'ultimo anno di attività, in piena pandemia, sono stati presi in carico oltre 200 pazienti con piaghe da decubito e con patologie oculari

trattati con l'applicazione di gel piastrinici e colliri specifici pressoché "miracolosi".

La puntuale distribuzione è stata affidata alla Croce Rossa con personale volontario e costi a suo carico. Un progetto al quale il club darà ulteriore visibilità per diffonderne conoscenza ed alimentare una cultura della donazione del sangue cordonale così da moltiplicare la produzione di emocomponenti ed aiutare un numero maggiore di ammalati. Tutti grati alla Croce Rossa per questo importante servizio all'insegna della professionalità ed al contempo di grande generosità;



RACCOLTA SANGUE AL CENTRO TRASFUSIONALE

Agrigento. Si è svolta domenica 13 febbraio 2022 presso il Centro Trasfusionale di Agrigento una raccolta di sangue organizzata dal Rotary club di Agrigento in collaborazione con la EMOS, Associazione nazionale donatori sangue.

Sotto la supervisione del dott. Salvatore Alaimo, presidente del Rotary Club di Agrigento e del dott. Pasquale Sgarito, presidente dell'Emos, e grazie alla fattiva collaborazione del primario del reparto, dott. Buscemi, la giornata solidaristica di donazione del sangue è stata intensa ed ha visto una grande partecipazione ed un grande afflusso di donatori, sempre nel rispetto delle normative anti covid. Si tratta di un'ulteriore azione realizzata dal Rotary club di Agrigento in linea con i progetti del Distretto 2110 volti a promuovere ed a favorire gli ideali di servizio.



ATTREZZATURE FITNESS DONATE AL COMUNE

Paternò Alto Simeto. Mercoledì 23 febbraio 2022 sono state inaugurate le attrezzature fitness che il Rotary club Paternò-Alto Simeto ha donato al comune di Paternò e che sono state collocate presso il Parco del Sole, polmone verde e luogo di ritrovo dei paternesesi. Questo progetto di riqualificazione cittadina è stato pensato ed iniziato dalla past president Ada Cunsolo nell'anno rotariano 2020/2021 per far sentire la presenza del

Rotary sul territorio e nella città ed è stato completato e consegnato durante l'anno rotariano 2021/2022 sotto la presidenza di Piera Tomaselli. L'inaugurazione acquista un significato importante essendosi svolta nella giornata del Rotary Day alla presenza del sindaco Nino Naso e di alcuni assessori e di tanti ragazzi che saranno i fruitori di queste attrezzature.



DONATI LIBRI ALLA BIBLIOTECA SCOLASTICA



Menfi. Nell'ambito del progetto distrettuale "Un libro per studiare", sono stati consegnati dal Rotary club di Menfi al dirigente scolastico Francesca Maria Cusumano, 30 libri propri del Rotary e di altri editori che vanno ad arricchire il patrimonio librario della biblioteca scolastica. Obiettivo del progetto quello di stimolare la lettura come strumento insostituibile di arricchimento umano, culturale, linguistico e personale. Il progetto ideato dal Governatore Rotary Distretto 2110 Sicilia e Malta, Gaetano De Bernardis, è stato coordinato sul territorio da Domenico Cacioppo.

"Un progetto di promozione della lettura che nonostante l'impegno rivolto alla digitalizzazione degli ambienti e delle aule è giusto continuare a sostenere l'amore per il libro, la passione alla lettura nella sua forma più tradizionale" ha commentato il presidente del club Giuseppe Neri nel ringraziare il dirigente scolastico per avere accettato la donazione e condiviso il valore dell'iniziativa pro-

mossa dal club. Presenti alla consegna l'assistente del governatore Valentina Lupo, la delegata distrettuale del progetto Antonella Piazza, il segretario Margherita Cacioppo e il vicepresidente Nino Mulè.



400 ALBERI SARANNO PIANTUMATI A ERICE



Area Drepanum. A livello distrettuale, sono undici i Rotary club della Sicilia occidentale organizzati nell'Area-Drepanum e di questi i RR.CC. di Trapani-Erice, Trapani, Castelvetrano Valle del Belice, Marsala, Alcamo, Mazara del Vallo, Trapani Birgi Mozia, Salemi, Pantelleria, Partanna e i Rotaract di Trapani-Erice, Marsala e Partanna, che hanno inteso partecipare al progetto distrettuale "Un albero per ogni socio" con capofila il R.C. di Trapani-Erice, rappresentato dal presidente Domenico Strazzera.

Il progetto, secondo il protocollo d'intesa tra il comune di Erice (rappresentato dal sindaco Daniela Toscano e dall'assessore all'ambiente e al verde pubblico Vincenzo Giuseppe Di Marco) e il Rotary International Distretto 2110 - Area Drepanum, (rappresentato dal club capofila Trapani-Erice), consiste nella piantumazione di un'area del comune di Erice in località Mokarta, con 400 alberi di specie mediterranee (numero pari agli iscritti rotariani ai Club dell'area Drepanum).

L'obiettivo del Rotary (sensibilizzazione ai temi dell'ambiente promuovendo iniziative e comportamenti che lo tutelano, con finalità didattica) si è integrato con quello del comune di Erice (dare voci alle associazioni e ai club service per attività

di sensibilizzazione ai temi ambientali con messa a dimora di essenze vegetali mediterranee con finalità didattica) e ne è nato questo progetto verde che ha coinvolto tutta l'area del Campo Mokarta e l'area attigua posta a nord, entrambe proprietà comunali.

Venerdì 5 febbraio, nell'auditorium dell'Istituto Statale "G. Pagoto" di Erice, dopo una esaustiva presentazione del progetto "Un albero per ogni socio" da parte dell'arch. Pietro Pedone che ha precisato che gli alberi (olivo, carrubo e quercia del leccio), verranno piantati nella parte nord, secondo il simbolo rappresentativo del Rotary International (una "ruota" a 6 raggi), la cerimonia ha visto l'intervento del sindaco ericino Daniela Toscano con l'assessore all'ambiente Vincenzo Giuseppe Di Marco, per la parte pubblica, e, per il Rotary, Erina Vivona, assistente del governatore e il presidente del R.C. di Trapani-Erice Domenico Strazzera in rappresentanza dei R.C. dell'Area Drepanum.

La sottoscrizione di un "protocollo d'intesa" da parte dei presidenti dei club presenti, ha poi concluso la cerimonia alla quale il Rotary club di Pantelleria ha partecipato con la quasi totalità dei soci componenti il proprio consiglio direttivo.

VIAGGIO FRA I VULCANI SOTTOMARINI DELLO STRETTO DI SICILIA



Palermo Agorà - Palermo Monreale. Una piacevole serata in interclub tra i Rotary club Palermo Agorà e Palermo Monreale, presieduti da Carlo Melloni e Liliana Ragaglia, ha avuto luogo sul tema "I vulcani sottomarini dello stretto di Sicilia ed il riscaldamento del Mediterraneo", relatore Mimmo Macaluso, scopritore del vulcano Empeocle e studioso dell'isola Ferdinandea.

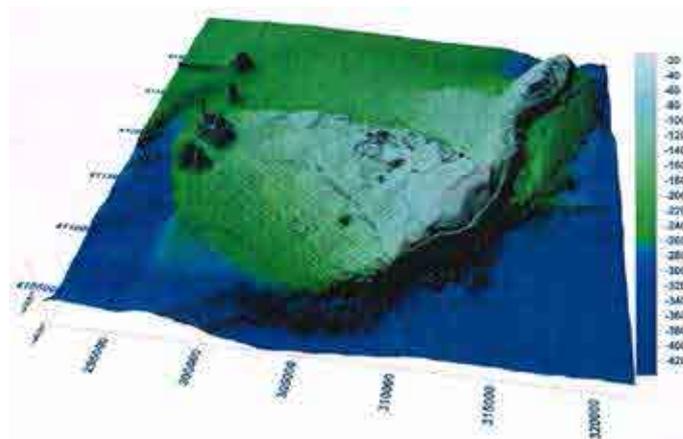
Il dottore Macaluso ha raccontato in modo coinvolgente e appassionato come, da una iniziale collaborazione con un gruppo di ricerca di vulcani sottomarini, si sia trovato direttamente coinvolto in una meravigliosa scoperta scientifica. Doveva difatti, da medico e "Rescue Diver" (sommozzato-

re rianimatore), garantire la sicurezza di tipo sanitario a bordo delle unità navali che operavano a 23 miglia dalle coste di Sciacca, senza camera iperbarica a bordo, assicurando l'intervento medico nei confronti dei sommozzatori che potevano andare incontro a malattie da decompressione.

Isola Ferdinandea

La storia, molto bella, vede una ricostruzione storica delle vicende avvenute in quella area, magistralmente descritta in un documentario "Caccia al vulcano", prima produzione italiana venduta al "National Geographic". Il ritrovamento di un cratere sottomarino sconosciuto in cui è stato il primo a entrare ha generato in lui sensazioni uniche e indefinibili. Tutto trae origine da quanto avvenne nel 1831, quando dal fondo del mare nasce un novello vulcano al largo di Sciacca che genera una nuova terra chiamata isola Ferdinandea in onore a Ferdinando II di Borbone. La ricerca ha preso avvio ricollegando avvenimenti strani, quali esplosioni sottomarine, ribollimenti superficiali, avvenuti nel 1845 (quasi affondamento del vascello inglese Victory) e nel 1942 (Seconda guerra mondiale), grazie anche alla conoscenza delle coordinate segnalate dal sacerdote Giuseppe Mercalli padre della vulcanologia italiana.





Campi Flegrei del Mar di Sicilia

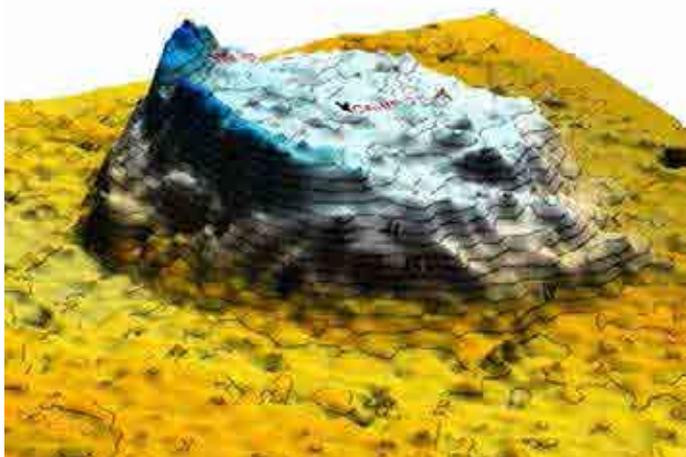
La grande intuizione dell'esatta collocazione del primo meridiano che non era al tempo di MerCALLI quello di Greenwich ma quello dell'isola di El Hierro nelle Canarie ha consentito di individuare correttamente la zona di ricerca. Viene quindi individuata una vasta zona, i cosiddetti "Campi Flegrei del Mar di Sicilia", estesa per 35 Km (da Sciacca a Capo Granitola) e viene scoperto il vulcano principale, battezzato Empedocle in onore al filosofo e naturalista agrigentino, vissuto nel IV secolo a.C. che morì, secondo il mito greco, gettandosi nel cratere dell'Etna. L'isola Ferdinandea costituisce quindi uno dei coni accessori di Empedocle, un edificio vulcanico paragonabile all'Etna per larghezza della base.

Vulcano Empedocle

Oggi esiste un monitoraggio costante dello stretto di Sicilia e il vulcano Empedocle fa parte della topografia ufficiale delle Nazioni Unite. Inevitabile il monito al pericolo del cambiamento climatico che con il riscaldamento globale genera il surriscaldamento delle acque profonde, permettendo così a varie specie marine tropicali di insediarsi nelle

acque del Mediterraneo e di cambiare la grande biodiversità delle specie esistenti, distruggendo al contempo questo nostro sistema ecomarino.

Accorato l'invito al monitoraggio del sito, evitando le perforazioni marine, atteso che accanto ai vulcani, già pericolosi esistono grosse sacche sottomarine di gas, che potrebbero innescare scenari catastrofici e nefasti per le popolazioni costiere. Anni fa una esplosione marina causò uno tsunami che sconvolse la zona costiera limitrofa. Il desiderio è quello che le nostre future generazioni trovino in eredità il mare che avevamo una ventina di anni fa, dove tutto sommato esisteva ancora un ecosistema pressoché integro ed una biodiversità ben rappresentata. Magari si ritroverebbero ad assistere alla nascita di qualche nuovo vulcano in mezzo al mare ma non dovrebbero vedere fiorire davanti a loro una selva di piattaforme petrolifere, come scelleratamente si stava recentemente tentando di fare.



DONATI ALIMENTI ALLE FAMIGLIE PIÙ DEBOLI

Acireale. A conclusione delle festività, una rappresentanza del Rotary club di Acireale si è recata presso la Comunità Madonna della Tenda per consegnare gli alimenti donati dai soci del club. L'attività di servizio, realizzata su iniziativa della presidente Polletta Pennisi, con la collaborazione del club Interact, ha portato aiuto alle persone e alle famiglie in difficoltà, ospiti della struttura che offre accoglienza e sostegno ai più bisognosi. È stata una bella opportunità, per la famiglia rotariana acese, di confermare la vicinanza ad una realtà che opera nel territorio, grazie all'impegno dei volontari della struttura. All'incontro erano presenti suor Alfonsina e suor Rosalba, che hanno manifestato profonda riconoscenza per il gesto di solidarietà.



ELETTROCARDIOGrafo DIAGNOSTICO DONATO A SCUTARI

Caltagirone. Il Rotary club di Caltagirone, presieduto da Giuseppe La Rocca, ha acquistato un elettrocardiografo diagnostico, da donare all'ambulatorio di cardiologia pediatrica e fetale, della città di Scutari in Albania. L'ambulatorio è parte integrante dell'Opera della Madonnina del Grappa, un'istituzione da sempre al servizio dei più poveri, allestito e sostenuto grazie alla solidarietà di tanti. L'ambulatorio di cardiologia pediatrica è diretto da suor Enza Ferrara, medico internista "dell'istituto religioso delle suore francescane missionarie di Gesù Bambino". Il presidio sanitario, si occupa prevalentemente della diagnosi di cardiopatie

congenite nei bambini, grazie alle competenze della dottoressa Arketa Pllumi, specializzata in cardiologia pediatrica. I pazienti, molti dei quali appena nati o di pochi mesi, provengono dal distretto di Scutari e dalle regioni limitrofe, ma anche dal sud dell'Albania, dal Kosovo, Montenegro e Macedonia. Ad oggi, sono oltre 10.000 le consulenze effettuate e quasi il 20% dei pazienti visitati, presentano cardiopatie congenite. Sono tantissimi i bambini albanesi e del Kosovo, che hanno avuto un sostegno anche economico, per essere sottoposti a intervento cardiocirurgico in Italia.



INIZIATO IL PROGETTO ORTO DIDATTICO INTERGENERAZIONALE

Mazara del Vallo. "O.D.I.E." (Orto Didattico Intergenerazionale di sensibilizzazione Ecologica): è questo il nome dato ad un progetto ecologico rivolto agli alunni dell'istituto comprensivo "Daniele Ajello e Paolo Borsellino", con sede centrale a Mazara del Vallo, pensato da un gruppo di club rotariani dell'Area Drepanum, tra cui Pantelleria, e dell'Area Akagras, con il R.C. di Mazara del Vallo - capo-fila e cofinanziato dal distretto.

Referenti del Progetto, il presidente del R.C. di Mazara del Vallo (Vincenzo Modica), il delegato alla Rotary Foundation (Giuseppe Sinacori) e il delegato d'Area Adriano Parisi.

Il Rotary Club di Pantelleria ha partecipato, giovedì 10 febbraio 2022, alla cerimonia, con Gaspare Cavasino (prossimo presidente 2022-2023) e con Giovanni Giacalone (già presidente nel 2018-2019), assieme ad autorità civili comunali e provinciali e al dirigente scolastico Eleonora Pipitone.

Il progetto ODIE ha una finalità didattico-educativa ben precisa: l'orto può trasformare un pezzetto di terra in un'aula a cielo aperto, animata dall'incontro intergenerazionale che include la partecipazione dei bambini e della comunità educante e, per la bellezza e il benessere che crea, finisce col prendersi cura di noi stessi. L'area dedicata alla coltivazione è stata individuata all'interno di una zona del plesso scolastico che si presta alla collocazione di un'installazione modulare in legno da adibire alle colture dell'orto: i moduli sono assimilabili a grandi vasi, di diversa altezza a seconda dell'età degli alunni, perché possano "giocare" senza calpestare il terreno.

Anche il circolo didattico statale "A. D'Aietti" di corso Umberto I, a Pantelleria, allestirà a breve un modulo da destinare alla coltivazione di specialità orticole caratteristiche dell'isola.



CORSO BLSD PER DOCENTI E PERSONALE ATA



Sant'Agata di Militello. In tempo di Covid cambiano le modalità di primo soccorso in caso di arresto cardiaco. La sicurezza del soccorritore diventa prioritaria, così come quella di chi deve ricevere assistenza. Il soccorritore "laico" è stato autorizzato ad eseguire la rianimazione con le sole compressioni toraciche e con il defibrillatore, senza alcun obbligo di alternare la ventilazione "bocca a bocca" alle compressioni, a causa dell'attuale alto rischio di contaminazione virale. Restano invariate, invece, le percentuali di sopravvivenza in caso di arresto cardiaco, che si riducono del 10% al minuto se non si interviene immediatamente con il massaggio cardiaco e con l'uso del defibrillatore.

Queste e molte altre utili informazioni sono emerse nell'aula magna dell'ITET "G. Tomasi di Lampedusa" di Sant'Agata di Militello, diretto da Antonietta Emanuele, durante la prima giornata del corso di primo soccorso con l'uso del defibrillatore semiautomatico, organizzato dal Rotary club Sant'Agata di Militello, presieduto da Salvino Fidacaro, in collaborazione con la commissione distrettuale BLSD.

L'attività formativa, teorica e pratica, con verifica finale, della durata di 6 ore, è stata rivolta ad un

gruppo di docenti e personale ATA dell'ITET, ad alcuni membri della società sportiva dilettantistica Progetto Volley Sant'Agata ed al titolare, insieme ad alcuni dipendenti, di un noto bar sito sul lungomare santagatese, che custodisce e si occupa della manutenzione del defibrillatore semiautomatico donato dal club nell'anno 2020, messo a disposizione delle eventuali emergenze della cittadinanza.

L'incontro, particolarmente apprezzato nel territorio, è stato condotto dal governatore nominato Goffredo Vaccaro, presidente della commissione distrettuale BLSD, e dai formatori rotariani accreditati Pietro Leto, Maria Francesca Franco e Felice De Luca. Il superamento della prova pratica e della prova scritta hanno consentito ai partecipanti di rinnovare per altri due anni la qualifica di "esecutore BLSD" validata dalla centrale del 118, già acquisita nell'anno 2020 con il corso di primo soccorso organizzato dall'allora presidente del Club, Cono Ceraolo, e tenuto dalla medesima commissione distrettuale. Nel mese di marzo è prevista una seconda giornata formativa rivolta per la prima volta ad un gruppo di docenti e personale ATA dell'Istituto comprensivo di Acquedolci, al quale verrà donato un defibrillatore semiautomatico.

VENTI ULIVI PIANTATI NELL'AREA DELL'OSPEDALE

Enna. Venti alberi di ulivo sono stati piantati dai soci del Rotary club di Enna, nelle aree dell'ospedale Umberto I nell'ambito del progetto distrettuale "un rotariano...un albero." Un dono, quello fatto dal club presieduto da Antonio Viavattene, dal particolare valore, che si aggiunge al contributo alla tutela dell'ambiente, perché, quei 20 alberelli appena piantati sono andati ad integrare gli ulivi piantati nelle stesse aree, individuate nell'anno sociale rotariano 2017-2018, ma distrutti, l'estate scorsa, durante un devastante incendio. Il progetto distrettuale "un rotariano...un albero" è in evoluzione e presto verranno piantumati altri alberi nella riserva di Zagaria. La scelta di integrare gli alberi distrutti dall'incendio della scorsa estate nell'area dell'ospedale di Enna bassa confermano che nel Rotary club di Enna i programmi non si concludono in un anno sociale ma che continuano a rimanere nelle attenzioni e nel cuore dei soci." A supportare la realizzazione del progetto di tutela dell'ambiente, anche i soci rotariani Andrea Scoto, delegato distrettuale, assieme al direttore sanitario dell'Asp di Enna, Emanuele Cassarà.



NASCE PROGETTO AMBIENTALE A GOZO

Gozo. Il club di Gozo sponsorizzerà la piantumazione di nuovi alberi in un angolo incolto di Gozo, il Ghadira San Raflu. Il paesaggio è degradato e ha bisogno di diventare "verde". Grazie all'abbondante acqua sorgiva durante tutto l'anno, il progetto

ha buone possibilità di successo a lungo termine. La presidente Johanna Marks afferma: "Come gli alberelli che verranno piantati, il progetto inizierà la vita in piccolo... ma, nel tempo, dovrebbe diventare sempre più grande!"



CELEBRATO IL 20° DI ARAGONA COLLI SICANI



Aragona-Colli Sicani. Il 6 febbraio, il R.C. Aragona-Colli Sicani, fondato nello stesso mese del 2002 dal PDG Carlo Marullo di Condojanni e dall'assistente speciale del governatore, Ninni Cremona, ha celebrato il ventennale dalla sua costituzione. Durante la cerimonia il presidente Vivi Giacco ha ricordato come in poco tempo nel lontano 2002, sollecitata con insistenza da Ninni Cremona, si sia riuscito a individuare i soci per costituire il club.

I past-president con grande emozione hanno evidenziato le varie attività, i progetti realizzati nel proprio anno e come gli stessi hanno dato visibilità al Rotary nel territorio. Il club, onorato dalla presenza del governatore Gaetano De Bernardis, dal PDG Giovanni Vaccaro, dal segretario distrettuale Sergio Malizia e dall'assistente speciale Ninni Cremona, si è arricchito di due nuovi soci.



INAUGURATO IL PROGETTO XENIA



Area Nissena. Alla presenza del governatore Gaetano De Bernardis, dei PDG Giovanni Vaccaro e Valerio Cimino, di alcuni componenti dello staff e della squadra distrettuale, dei presidenti dell'Area Nissena, del vicesindaco del comune di Delia e del parroco della Chiesa Santa Maria d'Itria è avvenuta l'inaugurazione del progetto a sovvenzione di-

strettuale "Xenia" nei locali della Caritas di Delia. Computer, mixer, casse acustiche, vocal set ed altro sono le attrezzature donate che saranno utili alla comunità ed in particolare alle numerose famiglie disagiate che vengono assistite dalla parrocchia. Serviranno all'accoglienza, educazione ed alfabetizzazione ei migranti nell'area nissena.



SUCCESSO DELL'OPEN DAY DELLA SCUOLA DI MARE PAUL HARRIS



Catania. Si è concluso con grandissimo successo l'open day della scuola di mare "Paul Harris" in programma lo scorso 5 febbraio presso il Circolo Nautico NIC, del Molo di Levante del Porto di Catania. Molto apprezzata la presenza dei tanti rotaractiani che hanno voluto conoscere nel dettaglio gli obiettivi ed i programmi di questo progetto, nato per incoraggiare e promuovere gli ideali del Rotary in chi nutre la passione per il mare.

L'evento ha consentito ai partecipanti di potersi unire agli equipaggi che il giorno seguente hanno animato tutto il golfo della città e fino alla straordinaria Riviera dei Ciclopi, con la tradizionale veleggiata in onore della Santa Patrona di Catania "Le vele di Sant'Agata".

La scuola è stata sviluppata per fornire a tutti i rotariani, ai rotaractiani, agli iforiani la guida necessaria per le iniziative comuni da realizzare sia in mare che a terra. Attività da mettere in rete e condividere nel Rotary in tutto il mondo. Numerosi erano i marinai rotariani presenti all'open day della scuola di mare "Paul Harris" a cui hanno preso parte oltre a Sergio Petrina, presidente del Circolo Nautico NIC, affiliato alla FIV (Federazione Italiana Vela), il presidente della VII ZONA FIV, il Consigliere con Delega allo Sport del Circolo Canottieri Jonica, con cui stiamo studiando di collaborare per ampliare le nostre attività sportive. Altresì numerosa è stata la partecipazione dei rotaractiani alla regata del giorno successivo per aggiudicarsi

il "Trofeo Sant'Agata".

Questa iniziativa della Flotta Sicilia & Malta della IYFR propone una programmazione stabile di corsi di vela in partnership con i circoli velici del territorio, opportunamente strutturati che operano avvalendosi di istruttori certificati. L'obiettivo più ambizioso adesso è quello che il progetto si possa replicare in altre aree.



PRESENTE AL 20° DEL ROTARY IN UAE



Passport Innovation. Il club Passport Innovation, in rappresentanza del Distretto 2110, ha partecipato alla celebrazione a Dubai del ventesimo anno del Rotary in UAE, District 2452. E' stata l'occasione per sottolineare la presenza del Rotary e il suo impatto sulla comunità locale. Ha presenziato il presidente internazionale Shekhar Mehta. Erano presenti per il nostro distretto il PDG Alfio Di Costa e signora Ina Cacciato, il DG designato Giuseppe Pitari, e Nabor Potenza che hanno fatto omaggio a Mehta del volume "Isole d'incanto".

